

## INHABITANTS PER DOCTOR



ETHIOPIA- Woreda 17, Kebele 15, House 310/1, 22Mazoria, Addis Ababa P.O. box 2483/1250

# IPOINFORMA



Increasing  
People  
Opportunities

Not ev  
more so in are  
the w  
essent

Si è svolto in Etiopia, dal 6 al 9 Novembre 2007, il II Congresso Internazionale di Dermatologia: "Dermatological care for all: a basic human right". Tema dell'appuntamento annuale è stato l'accesso universale alle cure mediche e dermatologiche, diritto inalienabile di ogni singolo individuo.

L'argomento, di scottante attualità, rientra nella cornice del dibattito sugli Obiettivi del Millennio: gli 8 goals che i rappresentanti dei 191 Stati Membri dell'ONU si sono impegnati a raggiungere entro l'anno 2015, con la Dichiarazione del Millennio firmata nel settembre 2000.

Tra questi, gli obiettivi riguardanti la salute: il IV e il V obiettivo che prevedono rispettivamente la riduzione di 2/3 del tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni e di 3/4 del tasso di mortalità materna; e il VI obiettivo che si prefigge di bloccare la propagazione di HIV/AIDS, malaria e altre gravi malattie tropicali entro la soglia del 2015. Ciò risulta particolarmente urgente in Etiopia: un paese che si colloca agli ultimi posti della classifica mondiale per l'ammontare della spesa destinata alle cure mediche.

L'Etiopia, con una popolazione di 77 milioni di abitanti, dispone di soli 22 dermatologi in tutto il territorio nazionale. Le statistiche parlano di un dottore ogni 33500 abitanti. Il dato è allarmante se si compara con la presenza di un dottore ogni 240 abitanti in Italia.

Le patologie cutanee in Etiopia rappresentano un problema emergente e sono indicate tra le prime dieci cause di morbidità e di ospedalizzazione, dopo malaria, tubercolosi, infezioni respiratorie e intestinali acute. L'Etiopia si colloca tra gli ultimi dieci paesi per Indice di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite, con un'aspettativa di vita alla nascita di 50 anni per gli uomini e 53 per le donne ed una mortalità sotto i 5 anni di età pari a 164 su 1000 nati vivi.

La prima parte del congresso si è svolta ad Addis Abeba, presso l'Istituto di Cultura Italiano, mentre le restanti tre giornate hanno avuto luogo nella città di Mekele, con visita all'ospedale dermatologico italiano, fondato nel 2005 dall'Istituto San Gallicano di Roma. Il ciclo di incontri è stato organizzato dall'IISMAS (International Institute of Social Medical and Anthropological Sciences) e sponsorizzato dall'International Society of Dermatology, con il patrocinio dei Ministeri Italiani della Salute e dell'Interno, le Ambasciate Italiana ed Etiopica ed il Dipartimento Salute della Regione Tigray. Hanno partecipato all'evento medici dermatologi, ricercatori e specialisti del settore provenienti da diversi paesi del mondo. Obiettivo del congresso è stato quello di fornire un quadro aggiornato riguardo la diffusione e il trattamento delle maggiori malattie tropicali nei paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione alle situazione in Etiopia. Il punto focale del dibattito ha riguardato l'importanza di fornire un sistema, sostenibile nel tempo, per la diffusione capillare e l'accesso universale alle cure mediche e dermatologiche nei paesi a basso reddito pro capite. Tra i relatori ha riscosso grande interesse l'intervento della dottoressa pediatra Vitalia Murgia. La dottoressa ha argomentato scientificamente l'efficacia strategica di alcuni rimedi di fitoterapia, basati sull'utilizzo di oli essenziali estratti da piante endemiche, come strumento per il raggiungimento dell'obiettivo di accesso universale alle cure mediche nei paesi in via di sviluppo. La dottoressa Murgia ha inoltre illustrato il progetto di ricerca che, in collaborazione con IPO, sta portando avanti per lo studio delle proprietà curative di creme e unguenti a base di olio essenziale di timo selvatico, per il trattamento di comuni disturbi dermatologici in Etiopia. La pediatra si è recata in Etiopia, oltre che per presiedere al congresso come rappresentante del comitato scientifico di IPO, anche per formare il personale addetto al progetto nella preparazione di preparati galenici a base di olio essenziale di timo.



Il training è durato due giornate e si è svolto in maniera informale nell'ufficio dell'organizzazione. La dottoressa Murgia ha avuto modo di insegnare al comitato tecnico non solo le tecniche di preparazione della crema, ma anche la procedura di confezionamento, grazie alla strumentazione portata dall'Italia (macchina intubettatrice ed etichettatrice). Il training è stato possibile grazie alla collaborazione del dottor Aldo Cacco, farmacista preparatore, che ha assistito la dottoressa Murgia nella fase di preparazione della crema in Italia, fornendo aiuto e preziose indicazioni.

Adesso che tutto il materiale è pronto si potrà procedere con le prove di stabilità e i patch test, che verranno svolte in Italia dal dott. Fulvio Marzatico presso l'Università di Pavia e i test clinici in Etiopia, in collaborazione con l'ospedale dermatologico di Mekele e le scuole di Addis, per la cura dei bambini affetti da infezioni micotiche della pelle quali la tigna, diffusissima in età pediatrica in tutta l'Africa sub-sahariana.

